

revole presidente della Camera, che quest'assenza non debbesi attribuire a dimenticanza, ma a circostanze superiori alla volontà degli uomini.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimirri.

**CHIMIRRI.** Onorando col silenzio la memoria di Abele Damiani, prego la Camera di voler incaricare il nostro presidente di trasmettere alla città di Marsala ed alla sorella dell'estinto le nostre vive condoglianze. (*Vive approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Non credo di dover rilevare quanto ha detto l'onorevole Buccelli: perchè il presidente della Camera, a nome della Camera stessa, ha fatto il proprio dovere. (*Vive approvazioni*).

Metto a partito la proposta dell'onorevole Borsarelli, alla quale si è associato l'onorevole Battaglieri, che, cioè, si mandino le espressioni della Camera alla città di Valenza ed alla famiglia dell'onorevole Ceriana-Mayneri.

Coloro che approvano questa proposta sono pregati di alzarsi.

(*La Camera approva*).

Metto ora a partito la proposta dell'onorevole Chimirri, che sia inviato un telegramma di condoglianza alla città di Marsala e alla sorella dell'estinto.

Coloro che approvano questa proposta si compiacciano di alzarsi.

(*La Camera approva*).

### Giuramenti.

**PRESIDENTE.** Essendo presenti gli onorevoli Dell'Arenella e Malcangi li invito a giurare.

Leggo la formula. (*Legge*).

**DELL'ARENELLA.** Giuro!

**MALCANGI.** Giuro!

### Comunicazioni del Governo.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca: Comunicazioni del Governo.

L'onorevole Tittoni ha facoltà di parlare.

**TITTONI,** presidente ad interim del Consiglio, ministro degli affari esteri. (*Segni di attenzione*). Mi onoro di annunziare alla Camera che S. M. il Re, con decreto del 12 corrente, accettò le dimissioni dalla carica di presidente del Consiglio dei ministri e di

ministro segretario di Stato per gli interni, che gli furono rassegnate dall'onorevole cavaliere Giovanni Giolitti, deputato al Parlamento, e le dimissioni che dal medesimo gli vennero presentate dei suoi colleghi, ministri e segretari di Stato, ed incaricò di comporre il Ministero l'onorevole Alessandro Fortis, deputato al Parlamento, rimanendo in ufficio il Ministero dimissionario per il disbrigo degli affari correnti e fino alla nomina dei suoi successori.

In seguito alla rinuncia dell'onorevole Fortis all'incarico conferitogli, S. M. il Re, con successivo decreto del 16 dello stesso mese, ha confermato in carica tutti i ministri segretari di Stato componenti il Ministero già presieduto dall'onorevole cavaliere Giovanni Giolitti, conferendo a me l'incarico di reggere interinalmente la presidenza del Consiglio ed il Ministero dell'interno.

Onorevoli deputati, (*Vivi segni di attenzione*) la presente crisi ha origine da un fatto estraneo al Parlamento, dalla malattia dell'onorevole Giolitti, che tolse al Governo il suo capo. Autorevoli designazioni indicarono alla Corona l'onorevole Fortis come interprete del programma e continuatore dell'opera dell'onorevole Giolitti.

Ma varie circostanze lo persuasero a declinare il mandato. Queste circostanze fecero dubitare se ancora si mantenesse compatta la maggioranza che nelle elezioni dello scorso novembre si era affermata intorno al programma del Ministero. E perciò per invito dalla Corona, il Ministero dimissionario, costituzionalmente responsabile dell'atto che compie, si ripresenta al Parlamento per chiedere un voto non sugli uomini, ma sulle cose (*Commenti*). Se, come noi crediamo e desideriamo, questa maggioranza che univa le diverse parti della Camera in un intento comune, sussiste sempre, ed è sempre fedele al suo programma, essa si riaffermerà nelle sue forze più vive e più varie che si riassumevano nello strenuo duce, al quale, sapendo di esprimere l'animo degli amici e degli avversari, mando l'augurio di una rapida guarigione. (*Applausi*).

Ma se la discussione ed il voto del Parlamento additassero una nuova maggioranza con un nuovo programma, anche in questo caso la nostra presenza su questo banco, che consideriamo come l'adempimento di un alto dovere politico avrà contribuito ad un'opera di sincerità costitu-